**A cura di P. Secondo Brunelli crs**

**ROMA**

**COLLEGIO DI SAN BIAGIO IN MONTECITORIO**

**1681-1691**

**Mestre 4.5.2019**

**ANNO 1681**

**6 Gennaio 1681**

Fu dal M. R. P. D. Daniele Battilani Prep.to congregato Capitolo Collegiale in osservanza delle S.te Constitutioni; e furono in questo dispensati i Santi protettori a cadauno dePadri per annuale essercitio di spirito, et assieme fu raccomandata dal sudetto P. Prep.to l’osservzanza regolare e da me infrascritto per di luo ordine furono letti i decreti del Ven. Def.rio inclusi nella pastorale lettera stampata sotto la reggenza del M. R. P. D. Genesio Malfanti Prep.to Gen.le nostro nella quale dopo varii aricordi nelle viscere del I. Di più per zelo di condur bene ad honore di Dio la sua regenza. Il P. prep.to pregò tutti i Padri congregati ad usar diligenza speciale nel notar le messe al libro publico di sagrestia *per singulos dies juxta decretum Sacrae Cong.nis.* Indi fatta una bre essortatione di spirito a tutti i Padri e Fratelli licentiò il Capitolo. In fede di che.

 Daniele Battilana Prep.to

 D. Giuseppe Borsati Cancelliere

**11 Gennaio 1681**

Per ordine del M. R. P. D. Daniele Battilani Prep.to Def.re di S. Biagio Monte Citorio fu letta in publica mensa la bolla di Urbano VIII *De largitione munerum* acciò l’avvertimento servisse in lettione e de dempimento all’obligo del Sup.re conforme la mente di Sua Baet.ne e di stimolo all’essecutione de sudditi et per prestar obbedienza al decreto.

 Daniele Battilana Prep.to

 D. Giuseppe Borsati Cancelliere

**1 Marzo 1681**

D’ordine del M. R. P. D. Daniele Battilana Def.re e Prep.to di S. Biagio in Collegio di Monte Citorio in Roma in publica mensa fu letto il decreto della SS.ma Inquisitione: conforme l’obligo et il conto che si deve rendere con attestato de Superiori alla medesima Sacra Cong.ne di questa lettura, la quale fu terminata con l’haver raccomandato a tutti i sudditi l’osservanza regolare. In fede di che: il sudetto decreto incomincia *Licet alias.*

 Daniele Battilana Prep.to

 D. Giuseppe Borsati Cancelliere

**20 Marzo 1681**

 Per ordine del M. R. P. D. Daniele Battilana Prep.to di questo Collegio e Def.re furono congregati li Padri vocali a quali propose per la professione il Sig. Gio.Battista Paganino laico novitio, havendo havuta la facoltà del nostro M. R. P. Don Genesio Malfanti Prep.to Gen.le di proporlo al Capitolo, dal quale accettare di darle anche la professione. Fu posto a ablle e pssò con voti favorevoli. Fu arimente dal medesimo proposto alli Padri vocali se volevano accettare il legato fatto dall’Ill.ms Sig.ra Contessa Vittoria Ruspoli Noviscotti fi scudi cento con obligo di cantare una messa l’anno il giorno della sua morte ... alli 10 febrrao 1681, e fu accettato *nemine discrepante,* havendo anche di questo havuta licenza dal Padre Gen.le sudetto sotto questo medesimo giorno, trovandosi di presenza in detto Collegio.

 *Quibus peractis* ricordò a tutti l’osservanza regolare e particolarmente la frequenza de coro e licentiò il Capitolo.

 Daniele Battilana Prep.to

 D. Giuseppe Borsati Cancelliere

**12 Maggio 1681**

Il sudetto Gio.Battista Paganino fece la professione solenne conforme oblig il nostr instituto nella mani del R. P. Daniele Battilani Def.re e Prep.to di questo Colelgio, come per gli atti del Sig. Antonio Bianchi notaro dell’Em. O Vicario sotto il dì 12.

 D. Giuseppe Borsati Cancelliere

**14 Maggio 1681**

Il Fr. Marc’Antonio Maggiore da Santo Magno del Cilento diede principio all’anno del novitiato, essendo giomtoin questo Collegio li 13 sudetto da Napoli dove haveva ricevuto il cingolo et ricevuto sive accettato nel Collegio di San Demetrio per le mani del M. P. D. Biagio Caraccioo Prep.to del Collegio sudetto.

 D. Giuseppe Borsati Cancelliere

**7 Giugno 1681**

 Adì 7 giugno 1681 il Fr. Gio.Paolo Morole o Maroli a hore 14 diede principio all’anno del suo novitiato, essendo arrivato in questo Collegio li 5 sudetto da Ferrara sua patria, essendo stato accettato al novitiato per chierico nel Def.rio celebrato nel Collegio di S. Maria della Salute in Vnetia e terminato li 4 di maggio 1681 sudetto.

 D. Giuseppe Borsati Cancelliere

**13 Giugno 1681**

Venerdì 13 giugno 1681 feria sesta dopo l’ottava del *Corpus Domini* fu letta nella publica mensa la bolla *De celebratione missarum juxta praescriptum et prout de more.*

**18 Giugno 1681**

Per ordine del m. R. P. Daniele Battilani Def.re e Prep.to di questo Collegio con il solito segno della campanella furon congregati tutti li Padri vocali di questo Collegio. Furono

Il sudetto P. Prep.to

Il M. RR. P. D. Gio.Battista Fassadoni Proc.re Gen.le

Il P. D. Gioseppe Minoia Def.re di Lombardia,

il P. D. Ruperto Leopardi

Il P. D. Giovanni Pignalberti

Il P. D. Antonio Botti

Il P. D. Gio.Battista Rocca

 A quali dal sudetto P. Prep.to fu proposto per il novitiato il Fr. Antonio Riratola hospite laico, con la facoltà del M. R. P. D. Genesio Malfanti nostro Prep.to Gen.le sotto la data delli 4 di maggio prossimo passato in Venetia, e doppo lette le fedi del battesimo, et attestationi *de vita et moribus de more,* fu posto a voti secreti, et fu accettato con tutti favorevoli. Dopo di che ricordata al solito l’osservanza regolare, fu licentiato il Capitolo.

**20 Giugno 1681**

Il dì sudetto 20 giugno 1681 alle hore diedi della mattina in sagrestia di questo Colelgio di San Biagio in Monte Citorio il P. D. Daniele Battilani Prep.to diede l’habito et il cingolo della probatione, o novitiato alli Antonio Ciretola accettato dal Capitoo Colelgiale di questo Collegio, come di contro, et Adimone Carducci, accettato dal Ven. Def.rio celebrato nel Collegio di S.ta Maria della Salute in Ventia quest’anno 1681.

**14 Agosto 1681**

A dì sudetto dopo vespero col solito suono del campanello furono per ordine del M. R. P. D. Daniele Battilani Prep.to di questo Collegiocongregati tutti li Padri vocali, che di presente si ritrovano in questa casa e furono

Il sudetto M. R. P. D. Daniele Battilana

Il M. R. P. D. Gio.Battista Fossadoni Proc.re Gen.le

Il R. P. D. Giovanni Minoia Def.tr di Lombardia

Il P. D. Ruperto Leopardi

Il P. D. Giovanni Pignalberti

Il P. D. Antonio Botti:

mancò il P. D. Gio.battista Rocca e rinuntiò il voto scusandosi di non poter intervenire. Dopo le solite preci conforme le nostre Constitutioni, fece leggere gli ordii del Ven. Def.rio di Venetia sotto li 27 d’prile del corrente anno 1681. Esortando tutti all’osservanza *prout de more.*

Dopo con licenza del M. R. P. nostro Gen.le D. Genesio Malfanti propose per gli ordini sagri del suddiaconato, diaconato e presbiterato il Fr. Innocentio Eccellente chierico nostro professo e posto a voti secreti fu ammesso *nemine discrepante.* Dopo di che si resero le gratie al Signore e si licentiò il Capitolo.

D. Giuseppe Borsati Cancelliere

**22 Agosto 1681**

*Die vigesima secunda Augusti 1681, ipsa feria sexta octavae Assumptionis Beatae Mariae Virginis lectio fuit in publica mnsa decretorum Sacrae Cong.nis Sanctae Inquisitionis emanatorum anno 1633 die septima Juniiomnesque moniti de iniuncta obeservantia ete executuine Apostolicarum Constitutionum et decretorum ad Sanctu Oficium Inquisitionis pertinentium juxta praescriptum et de more.*

**24 Agosto 1681**

 D. Innocenzo Eccellente nostro chierico professo fu ordinato da da suddiacono da Mons. Vicegerente nella chiea di S. Giovanni Laterano con dispensa dell’*extratempora.*

**19 Settembre 1681**

Adì 15 settembre 1681 dopo l’hore della mattina furono congregati li Padri vocali del Collegio da quali fu fatto mandao di procura al Fr. Carlo Virgilio acciò potesse retrovendere il censo di centoventicinque scudi al Sig. Abbate Piantanida, la quale retrobendita seguì il sudetto giorno, et i denari restarono nel Monte dell Pietà per .... La retrovendita fu fatta per gli atti dell’Antonietti notaro capitolino. Il mandato di procura fu fatto per gli atti del Pino notaro dell’Em.o Vicario succeduto al Bianchi.

**19 Settembrre 1681**

Adì 19 settembre furono congregati li Padri vocali da quali si fece mandato di procura al M. R. P. D. Gio.Battista Fassadoni Proc.re Gen.le per gli interessi di Forli spettanti a questo Collegio per la amicitia del P. D. Pietro paolo Biondini e per gli atti del Pino successore del Bianchi ntaro dell’Em.o Vicario.

**ANNO 1682**

**6 Marzo 1682**

Fu letta in publico refettorio la solita bolla che comincia *Licet alias* e fattane d’ordine del M. R. P. Prep.to la fede da me Attuario fu mandata conforme il solito, et con obligo alla Sacra Congr.ne.

 D. Girolamo Terr Attuario

**16 Maggio 1682**

Venne da Napoli in questo Collegio di S. Biagio deputatovi dal Ven. nostro Def.rio celebrato in Milano il Fr. Gio.Battista Chrisanti per farvi l’anno del novitiato.

**20 Maggio 1682**

A 20 detto il P. D. Gio.Battista Rocca, et alli 23 del medesimo il P. D. Giovanni Pignalberti partirono per la loro obbedienza deputati il primo a Somasca, et il secondo alla Salute di Venetia.

 D. Girolamo Terr Attuario

**24 Maggio 1682**

 Fu dato l’habito nostro e cingolo di novitiato avanti l’altar maggiore della nostra chiesa dal M. R. P. D. Gio.Paolo Chiaravalle Prep.to di questa casa di S. Biagio al Fr. Massimiiano Palombara figlio del lìIll.mo Sig. Marad.. dell’istesso nome, chiamato al secolo Pompilio Bonaventura, essendo stato il giorno antecedente, cioè a 23 detto, accettato con tutti li voti del Capitolo Collegiale, a questo effetto congregato dove fu fatta relatione de suoi buonicostumi et ingegno, e lette la licenza del Rev.mo P. nostro Prep.to Gen.le e fede del battesimo.

 D. Girolamo Terr Attuario

**27 Maggio 1682**

Furono al modo solito congregati li Padri vocali di questo Capitolo Collegiale e proposto per lo noviziato et habito nostro il Sig. Francesco Gimignani figlio el Sig. Giacinto da Pistoia; al quale effetto essendosi lette la fede del battesimo e facoltà in lettera prticolare del P. nostro Gen.le e havute ottime relationi de suoi costumi, per essere stato cinque anno nostro convittor in Amelia; vi concorsero i detti Padri con la pienezza de voti.

 A 28, giorno seguente al sudetto, che fu la festa del Corpo di Nostro Signore Gesù Christo li fu dato l’habito in chiesa avanti l’altare maggiore dal M. R. P. Prep.to di questo Collegio D. Gio.Paolo Chiaravalle e fu dopo il vespero.

 D. Girolamo Torriglia Attuario

**28 Maggio 1682**

Furono letti a publica mensa gl’ordini del Ven. Def.rio celebrao quest’anno in Milano, che corre il 2.o del governo generalizio del Rev.mo P. D. Ginesio Malfanti. E sono i seguenti:

 Che i Superiori de nostri Orfanotrofi debbano ogni settimana o almeno due volte al mese farsi dare da Commessi distinto conto del denaro loro destinato per mantenimento de nostri e de figliuoli: che i Commessi debbano oservare detto ordine sotto pena d’esser levati d’ufficio; e che i RR. PP. Provinciali neelle visite che fanno, debbano vedere diligentemente se quest’ordine sarà stato osservato, et darne relatione al Ven. Def.rio.

 Che li procuratori delle nostre case non possano con usurpata autorità fare o disporre cosa alcuna independentemente da suoi Superiori; ma che in questo osservino le nostre Constitutioni.

 Che tutti li Superiori sotto pena di privazione di voce attiva e passiv e dell’officio, *ipso facto incurrenda,* non debbano, né possano ricevere alcuno de nostri Padri o sudditi nelle loro case, i quali non habbiano la loro obbedienza *in scriptis* dal Superiore della case, donde partono, sotto qualsivoglia pretesto e perché detto ordine resti inviolabilmente tutti li mesedimi Superiori lo tengano affisso nelle loro stanze.

 Che, perché alcuni Superiori tralasciano di far sottoscrivere i libri dell’Esito e dell’Introito icon loro giuramento sottoscriversi d’ahaverle vedute, e ben considerate. ore maggiore, overo a due de più vecchi, e lasciarli almeno per un giorno nelle loro mani, acciò senza soggettione possano vedere quanto dello speso e debb mese, e tengono all’oscuro lo stato dlle case a loro sudditi; debbano nell’avvenire tutti li Superiori non solo far sottoscrivere ogni mese dal procuratore e dal Senior maggiore i libri sudetti, ma di più debbano consegnare i medesimi al P. Procuratore della casa, e Seniore maggiore overo a due de più vecchi, e lsciarli almeno per un giorno nelle loro mani, acciò senza soggezione possano vedere distintamente et esaminare tutte le partite tanto del del ritenuto quanto dello spese e debbano con loro giuramento sottoscriversi d’haverle vedute, e ben considerate. Di più che tutti gli stessi RR. PP. Superiori, nel rendimento de conti da farsi ogni mese debbano notificare a PP. Proc.ri e Seniori se in tal mese si siano fatti debiti, in qual maniea e con con qual persona, e giustificare le cause di quel debito e non facendolo non possano dalle case pretendere il risracimento dello speso.

 E, perché si usa negligenza da molti Superiori nel dar notitia agli altri Superiori della morte de loro sudditi, onde l’anime de nostri defunti restano defraudate de loro dovuti suffragii, si comanda a tutti che secondo il prescritto delle nostre Constitutioni, debbano con lettere dirette a ciascun Superiore dar notitia della lor morte, e si ordina a RR. PP. Provinciali che ogni anno portino a Def.rio la nota di quelli che saranno morti nella loro Provincia.

 Finalmente dichiara e vuole che con questa promlgatione resti rinnovato, quanto si è stabilito intorno la povertà; et raccomandata l’istessa osservanza delle nostre Constitutioni etc.

 Seguita la data in Milano nel nostro Collegio di S.ta Maria Secreta 4 maggio 1682 e dopo il sigillo la sottoscritione P. D. Genesio Malfanti Prep.to Gen.le della Congr.ne di Somasca, e D. Alessandro M.a Borsa Secretario

 D. Girolamo Terr Attuario

**8 Giugno 1682**

 Havendo Fr. Gio.Paolo Meruli ferrarese ... fu proposto a Padri vocali di questo Collegio a tal effetto congregati per essere ammesso alla professione, e passò con voti favorevoli.

 A gl’undici del sudetto professò e fece li voti solenni avanti l’altar maggiore di questa nostra chiesa di S. Biagio in mano del M. R. P. Prep.to D. Gio.Paolo Chiaravalle.

 D. Girolamo Terr Attuario

**20 Giugno 1682**

Alli Padri vocali di questo Capitolo Collegiale a questo effetto congregati furno proposti per l aprofessione li Fr. Novizi laici Antonio Ceresola e Simone Canducci, avendo finito l’anno del novitiato questa mattina a hore 10, come appare a suo luogo, onde , essendo stata data buona relazione de loro costumi dal loro P. Maestro furono accettati con tutti li voti.

 Il giorno seguente nella sagrestia di questa nostra chiesa fecero l’un et l’altro di detti Fratelli la loro solenne professione e voti nelle mani del M. R. P. D. Gio.Paolo Chiarvalle nostro Prep.to.

 D. Girolamo Terr Attuario

**27 Giugno 1682**

Col solito segno del campanello furono chiamati i Padri vocali di questo Collegio a Capitolo, nel quale fu proposto per lo novitiato Fr. Giovanni M.a Capece, et essendosi letta la licenza a questo efetoo del Rev.mo P. nostro Gen.le, passò con tutti li voti. Nell’istesso tempo fu letta la patente che non era stata ancor letta di Prep.osit nella persona del M. R. P. Gio.Paolo Chiaravalle.

 A 28 fu dato il cingolo del novitiato al sudetto Fr. Giovanni M.a Capece avanti l’altar maggiore di questa chiesa dl M. R. P. Prep..to sudetto.

 D. Girolamo Terr Attuario

**1 Luglio 1682**

Furono congregati al modo solito li Padri vocali di questa casa e fu proposto dal M. R. P. nostro Prep.to un partito che offerivano li fratelli Musici Fedi di prender in affitto le stanze della nostra asa di Tivoli per abitarvi la primavera e l’utunno, et essi in contracambio farsi la musica il giorno di S. Biagio, che suole portare la spesa di 20 e più sccudi; e poiché questo ridonda in utile evidente tutti *uno ore* v’accnsentirono, per doversene poi fare instromento di locatione.

 D. Girolamo Terr Attuario

**26 Agosto 1682**

Essendo stato con le previe licenze e fedi accettato da tutti li voti favorevoli di questo Capitolo Collegiale il Sig. novizio Antonio figlio dell’ill.mo Sig. Barolomeo Natta romano ricevè l’abito et il cingolo del noviziato alle 21 di detto giorno in circa dal M. R. P. Prep.to avanti l’altar maggioe della nostra chiesa e volle esser chiamato Lodovico. Nel detto Capitolo Collegiale non intervenne il R. P. Def.re Battilana, che attestò il M. R. P. Prep.to avere rinunciato.

 D. Girolamo Terr Attuario

**28 Agosto 1682**

Fu letta in publica mensa la bolla spettante al S. Officio e tutte le altre susseguentemente.

 D. Girolamo Terr Attuario

**10 Ottobre 1682**

Fu a suono di campanello conforme il solito congregato il Capitolo Collegiale de Padri vocali di questa casa, al quale intervennero in numero di sei, avendo rinunziato come attestò publicamente il M. R. P. Prep.to li RR. PP. Battilana, Minoia et Oddi. Fu proposto in detto Capitolo per la professione il Fr. Giuseppe Nicola Ridolfi, e poiché mancavano da cinquanta giorni in circa a finire interamente il suo noviziato fu esibita, e letta la dispensa della S. Conr.ne, che s’estendeva a due mesi, a cagione di mutar aria prima dell’invernata, e poter ritornare poi all’osservanza della 2.a probatione in questa casa. Si lesse parmente le licenza del M. R. P. nostro Prep.to Gen.le D. Ginesio Malfanti, e sentita la relazione del suo P. Maestro intorno a costumi fu aballottato e passato con tutti li voti favorevoli.

 Alli 13 dell’istesso mese fece i tre voti solenni, e professione avanti l’altar maggiore della nostra chiesa in mano del M. R. P. D. Gio.Paolo Chiaravalle Prep.to nostro, che ne haveva havuto speciale licenza e facoltà dal Rev.mo P. nostro Prep.to gen.le D. Ginesio Malfanti..

 D. Girolamo Terr Attuario

**23 Ottobre 1682**

Essendo stata per detto giorno intimata l’elettione del Socio, che deve intevenire al possimo futuro Capitolo Generale, convennero tutti li Padri vocali del Clementino e di questa casa, eccetto il P. Pallavicino, che si trovava in Genova, il P. Battilana partito per Amelia, il P. Oddi, che disse il P. Prep.to haver roninziato. E restò eletto al primo scrutinio il P. D. Francesco M.a Franchi Rettore del Collegio Clementino di Ferrara.

 D. Girolamo Terr Attuario

**4 Dicembre 1682**

Si lesse in public amensa la solita bolla *De celebratione missarum.*

 D. Girolamo Terr Attuario

**19 Dicembre 1682**

 Essendo stato il giorno precedente da tutti i Pdri vocali di questa casa capitolarmente congregati ccettato per chierico novitio D. Giuseppe Onofrio Bernardo figlio di D. Aniello Vintimiglia napolitano, esaminato prima d’ordine del Rev.mo P. nostro Gen.le dal M. R. P. Proc.re Gen.le, e P. Maestro Zeloni, e trovato idoneo, come attesatrono *in scriptis* con loro giuraento; e letta la fed del battesimo e solita licenza, ricevette il cingolo del novitiato avanti l’altar maggiore della nostra chiesa dalle mani del M. R. P. nostro Prep.to D. Gio.Paolo Chiaravalle.

 D. Girolamo Terr Attuario

**ANNO 1683**

**3 Gennaio 1683**

Fu in detto giorno e seguente letta in publico refettorio la solita bolla *De largitione munerum.*

 D. Girolamo Terr Attuario

**Gennaio 1683**

Con due polize una in data del primo gennaro e l’altra de 20 febbraro s’aggiustò l’affitto levato a Sig.ri fdi con l’E.mo Card Crescenzio, il quale s’è cortesemente obbligato con dette polizze sichè vuole habbiano virtù di d’instromento, e perciò da lui sottoscritte, di pagare cnto scudi l’anno, la metà ogni semestre anticipatamente, dichiarando che tutti li bonidicamenti che farà d’altri terreni, come alla casa e chiesa, anzi tutte le supellettili e mobili, restino alla Religione, con la disdetta perciò di due mesi da farsi da quella parte che non vorrà continuare in detta locatione.

 D. Girolamo Terr Attuario

**4 Marzo 1683**

Si lesse in publico refettorio la bolla *Licet alias etc.*

 D. Girolamo Terr Attuario

**Aprile 1683**

Alli 28 del passato mese di marzo il M. R. P. D. Pietro Antonio Bonfiglio deputato dal Rev.mo P. nostro Gen.le D. Ginesio Malfanti alla visita di questa casa in luogo del M. R. P. D. Francesco Santini Prep.to P12.4.1683rov.le, cominciò la sua funzione con fa lggere la patente a Padri e Fratelli capitolrmaente congregati e con esortar tutti a cooperare al ppublico bene, e dar quelli vvisi che potevano giovare all’istesso fine, senza di framischiarvi né propria passione, né altra sorta interessi. Visitò la chiesa, la famiglia, il luogo de Sacramenti, le reliquie e compiì ottimamente alle parti del suo officio.

 D. Girolamo Terr Attuario

**12 Aprile 1683**

Furono congregati li Padri e Fratelli professi alli quali il R. P. Pep.to fece leggere la qui sottoscritt lettera conforme l’ordine mandato al M. R. P. Proc.re Gen.le da Mons. Segretario dell Sagra Congr.ne.

 Molto Rev. Padre,

 La Santità di Nostro Sig.re mi domanda di significare a V. R.za esser mente precisamente di S. B. che tutti li Reigiosi di cotesta Congre.ne Somasca debbano porre li denari de loro livelli o acuistati dalli medesimi conprediche, o mediante altre loro religiosefatiche nel commune deposito de Monasterii dove dimorano nella forma prescritta dalli decreti di questa Sacra Congr.ne e Constitutioni dell’Ordine, sotto pena a chi non haverà obbedito avanti l celebratione del prossimo futuro Capitolo Gen.le di privatione di voce attva e passiva et inhabilità a qualsivoglia grado et in specie al vocalato et altre pene ad arbitrio della medesima sacra Congr.ne. Non mancherà pertanto V. R.za di far pervenire subito con sua letter circolare a notiti di tutti li Superiori di ciaschum monastero acciò faccino in essi immediatamente publicare tal ordine di Sua Santità, con mandarne a noi giustificatione di haver così esseguito. Mentre io obbedendo a supremi comandi di Nostro Signore con patecipar tutto a V. R.za e la prego per fine da Signore Iddio ogni vera gratia.

 Roma 10 aprile 1683

 Di V. R.za Aff,mo per servirla sempre

 D. Pamvatichi Segr.rio

 D. Girolamo Pietra Proattuario

**22 Giugno 1683**

 D’ordine del Rev.mo P. nostro Gen.le Gio.Battista Fassadoni furono congregat li Padri vocali di questa casa al solito modo per proporre alla professione il Fr. Gio.Battista Grisanti; e perché non vi era Attuario propose il P. Pietra, quale *per verbum placet*  fu eletto; poscia fu proposto il sudetto fratello, di ui fattane buona relatione dal suo Padre Maestro, passò a tutti i voti eli Padri che votarono furono

Il P. Rev.mo

Il M. R. P. Angelo Spinola Prov.le

Il R. P. Oddi

Il R. P. Minoia

Il M. R. P Pietra

Il P. Botti

Il P. Conti

Il P. Segretario Costa

Et il P. D. Zeloni e che il R. P. Battilana Consigliere si trovava a letto per ... furono mandati due Padri a prendere il voto.

 D. Girolamo Pietra Attuario

**24 Giugno 1683**

Il predetto Fratello Gio.Battista Grisanti ricevè la professione dal Rev.mo P. nostro Gen.le Gio.Battista Fassadoni.

 D. Girolamo Pietra Attuario

**25 Giugno 1683**

Fu nella predetta maniera onvocato il Capitolo al n.o de Padri già detti a quali fu proposto dal Rev.mo P. nostro Gen.le il Sig. Antonino Milotti da Castel Flastro della diocesi di Camerino, e lette le fedi del battesimo et altre, hebbe tutti li voti favorevoli.

 D. Girolamo Pietra Attuario

**26 Giugno 1683**

Nella publica mensa fu ltta la bolla *De celebratione missarum.*

 D. Girolamo Pietra Attuario

**5 Luglio 1683**

Dal Rev.mo P. nostro furono congregati li Padri vocali di questo Collegio alli qiali propose li Fratelli Giminiani e Capecelatro per la professione e fatte le debite relationi dal P :aestro passarono *omnibus votis.*

 D. Girolamo Pietra Attuario

**6 Luglio 1683**

 Li Fratelli Giminiani e Capecelatro hebbero la professione dal P. nostro Rev.mo nella sala capitolare per causa d’impedimento sopraggiunto in chiesa, ch’impedì non si facesse ivi tal fontione.

 D. Girolamo Pietra Attuario

**16 Luglio 1683**

Gionse da Camerino il Fr. Antonino Milotti condotto dal P. Manara Rettore di quella Casa e diede principio al novitiato nel giorno seguente, cioè dieisette, così decidendo il Rev.mo P. Gen.le.

 D. Girolamo Pietra Attuario

**17 Ottobre 1683**

Lodovico Natta dopo essere vissuto per lo spatio di IX mesi in novitiato temendo con qualche fondamento no essere ammesso alla professione questa mattina si è presentato al P. Rev.mo Gen.le et al P. Prov.le et esposto d’haver risoluto col consiglio de suoi parenti di prendere altro stato e che perciò acconsentiva ad uscire dal novitiato, lasciando il luogo della probatione , accettando stanza fra Padri per alcuni pochi giorni per terminare certi suoi interessi. Alle quali cose acconsentendo sì il Rev.mo P. Gen.le come il P. Prov.le, si è trasferito senza cingolo in una stanza vicina al coro, col quale atto resta dalla nostra Congr.ne diviso.

 D. Girolamo Pietra Attuario

**5 Novembre 1683**

 Alla presenza del Rev.mo P. nostro Gen.le D. Gio.Battista Fassadoni, del M. R. P. Prov.le D. Angelo Spinola Superiore di questo Collegio e di tutti li PP. vocali del medesimo , congregati col solito segno nella sala solita, fu da me intimato l’anno dell’incorreggibilità a D. Innocenzio Eccellense sacerdote nostro, qual intimatione accettata e sottoscritta dal medesimo fu deposta nell’Archivio della Procura Gen.le, e l’esecutione dovrà incominciare dal primo errore grave che il sopradetto delinquente commetterà.

 D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le

 D. Gioseppe M.a Conti Attuario eletto l’istesso giorno

**3 Dicembre 1683**

Fu letta nella public amensa la bolla solita leggersi nel primo venerdì dopo la prima domenica dell’Avvento *De celebratione missarum.*

 D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le

 D. Gioseppe M.a Conti Attuario

**5 Dicembre 1683**

Congregati tutti li Padri vocali eccetto il R. P. Consigliere D. Daniele Battilani, che rinunziò, con l’intervento del Rev.mo P. Gen.le D. Gio.Battista Fassadoni, fu proposto dal M. R. P. D. Angelo Spinola Prov.le e Prep.to di qusto Collegio, che stante le molte spese, quasi intollerabili, che si fanno all vigna fuori di Porta Pinciana, dalla quale per esperienza di molti e molti anni, non si cava tanto, quanto in essa si spende, se si havesse a vendere, venendo l’occasione, e con pienezza di voti segreti fu concluso per la vendita.ncontinente, a palle, tutte favorevoli furono eletti li tre seguenti: M. R. P. Prov.le sudetto, R. P. Proc.re Gen.le D. Evangelista Comenduli, ed il P. D. Gio.Battista Oddi, con facoltà di trattare detta vendita, e concluderla al maggior vantaggio del Collegio.

 D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le

 D. Gioseppe M.a Conti Attuario

**24 Dicembre 1683**

Congregati con il solito segno nella sala tutti li PP. vocali di questo Collegio elessero *per verbum placet* Attuario il P. Francesco Giogali.

 Di poi il M. R. P. Prov.le propose per la professione il Fr. Giuseppe Ventimiglio e fatta la debita relatione de suoi portamenti dal P. Maestro passò a tutti voti.

 D. Francesco Giogali Attuario

**27 Dicembre 1683**

Il Fr. Giuseppe Ventimiglia fu fatto professo dal M. R. P Provinciale Spinola dopo la di lui messa.

 D. Angelo Spinola Prov.le e Prep.to

 D. Gioseppe M.a Conti Attuario

**ANNO 1684**

**15 Maggio 1684**

Radunati tutti li Padri, Chierici e Laici di questo Collegio il M. R. P. Prov.le Spinola espose come dovo partire per ritrovarsi al prossimo Def.rio in Genova, raccomandava a tutti l’osservanza e la concordia nel tempo della sua absenza e e restò al governo il M. R. P. D. Daniele Battilani Viceprep.to.

 D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le

 D. Gioseppe M.a Conti Attuario

**22 Maggio 1684**

Essendo ritornato il M. R. P. Prov.le Spinola dal Def.rio chiamò congrega e radunati al solito suono della campanella tutti li PP. Chierici e Laici, lodò tutti perché s’erano conservati con pace, e charità nella sua absenza ed assegnò l’officio ad ogni Fratello. Dopo di che raccomandò a tutti l’osservanza delle nostre Constitutioni.

 D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le

 D. Gioseppe M.a Conti Attuario

**28 Luglio 1684**

Fu proposto dal M. R. P. Prov.le Spinola per il novitiato da farsi in Camerino il Fr. Francesco Gradisano e letta la facoltà del P. Rev.mo, e le fedi de Padri di Venezia fu accettato da PP. con la pienezza de voti.

 D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le

 D. Gioseppe M.a Conti Attuario

**2 Agosto 1684**

Antonino Milotti che haveva terminato l’anno del novitiato, chiesta licenza al M. R. P. Prov.le e Prep.to Spinola, et a tutti i PP.ha voluto lasciare il nostro habito o conoscendosi forse di poco servizio per la debolezza del suo ingegno, o pure per essersene ceduto suo padre in quasi estrema povertà, considerandosi solo con quattro quattro sorelle nubili, e m.re, e così il giorno dopo si partì per Camerino.

 D. Gioseppe M.a Conti Attuario

**25 Agosto 1684**

Si è letta in public amensa la bolla solita leggersi nel venerdì dopo l’ottava dell’Assonta, sì come sempre in tutti i tempi infallibilmente si sono lette e si vanno leggendo le bolle conforme gl’ordini pontificii, havendo il M. R. P. Prov.le e Prep.to Spinola incaricato il P. Maestro de novitii, che in questo è diligetissimo, né trascura un momento.

 D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le

 D. Gioseppe M.a Conti Attuario

**7 Ottobre 1684**

Congregati tutti li Padri vocali di questo Collegio che furono

Il M. R. P. D. Angelo Spinola Prov.le

Il M. R. P. D. Daniele Battilani Cons. Viceprep.to

Il M. R. P. D. Giovanni Minoia

Il P. D. Gio.Battista Oddi

Il P.D. Antonio Botti

Il P. D. Francesco Giogali

Il P. D. Francesco Zeloni Maestro de Novizi

 Fu proposto dal P. Prov.le per assere accettato all’habito nostro , e dopo lette da me infrascritto le attestationi *de vita et moribus,* la facoltà del Rev.mo P. Gen.le, e ritrovato il tutto a segno, .. il Sig. Alemanno Domenico oriundo di Lucca, giunto il 16 e restò ammesso a tutti voti favorevoli. Fu dal P. Prov.le proposto per il novitiato il Fr. Dionisio Ge... di pù anni dopo essersi lette le fedi di età, .stato libero, et altri requisiti, cme anco l afacoltà del P. Gen.le e passò anche a tutti voti favorevoi et alli 9 8bre gli fu dato il novitiato dal M. R. P. Prov.le.

 D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le

 D. Gioseppe M.a Conti Attuario

**8 Ottobre 1684**

Avendo ritrvato il M. R. P. Prov.le e Prep.to di dare a canone a ragione di dui scudi la podia il sito (?) della nostra vigna di pezze 16, propose il medesimo a Padri congregati capitolarmente nel luogo solito se pareva loro farsi bene effettuarle, *et nemine discrepante,* anzi tutti approvando, si concesse si dasse a canonone purché prima la debita licenza della Sacra Conr.ne et i Padri congregati furono tutti gl’antecedenti.

 D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le

 D. Gioseppe M.a Conti Attuario

**27 Ottobre 1684**

Il M. R. P. Prov.le e Prep.to propose a Padri capitolarmente congregati nel luogo solito per la professione il Fr. Gio.Battista Castellani che l’anno passato fu accettato al noviziato, e con licenza della S.a Congr.ne fattole in S. Giovanni Battista di Macerata, lette da me infrascritto la relatione de suoi buoni deportamenti e facoltà del nostro P. Gen.le, passò *omnibus votis*, *non avendo però* venuto in congrega il M. R. P. Cons. Battilana che volle renonciare il voto.

 D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le

 D. Gioseppe M.a Conti Attuario

**31 Ottobre 1684**

Convocatiisi i Padri sacerdoti al suono della campanella in chiesa, che furono

Il M. R. P. Prov.le e Prep.to

Il M. R. P. Proc.re Evangelista Comenduli Proc. Gen.le

Il R. P. D. Giovanni Minoia,

Gio.Battista Oddi

Girolamo Salvi

Antonino Botti

Francesco Giogali

E Gio.Francesco Zeloni,

tutti vocali del Capitlo di questo Collegio di S. Biagio ... mancato il R. P. D. Daniele Battilani, che occupato in altro, mandò a dire che si rimetteva agli altri, alla loro presenza e con loro universali consenso fu al nostro notaro il Sig. Gie... Catlo sostituto del Pini dell’Em.o Vicario. Rogato instromento d’enfiteusi a terza generatione di 16 pezze di sodo della nostra vigna sotto un’annuo canone di sdcudi 32 con Francsco Sabatini et Antonia di lui madre, ancor che presenti a questo atto che si obligarono pagarlo puntualmente in due paghe a S. Giovanni Bara, e vigilia del SS. Natale esibitosi prima dal M. R. P. Prov.le e Prep.to la facoltà della S. Cong.ne e licenza dell’Em. Vicario.

 D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le

 D. Gioseppe M.a Conti Attuario

**8 Novembre 1684**

IL M. R. P. Prov.le diede l’habito della nostra Religione et il cingolo del novitiato al Sig. Alemanno Orsucci gentil huomo lucchese.

 D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le

 D. Gioseppe M.a Conti Attuario

**4 Dicembre 1684**

Fu letta in public m ensa la bolla *De celebratione missarum.*

 D. Gioseppe M.a Conti Attuario

**8 Dicembre 1684**

Proposto in publico Capitolo dal M. R. P. Prov.le e Prep.to per i diaconato D. Angelo M.a Centurione passò a tutti voti.

 D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le

 D. Gioseppe M.a Conti Attuario

**ANNO 1685**

**Gennaio 1685**

In questo mese furono lette le bolle solite leggersi.

 D. Gioseppe M.a Conti Attuario

 **9 Febbraio 1685**

 IL M. R. P. D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le di questo Collegio *more solito* congregò i Capitlo Collegiale e pemesse le solite preci distibuì gli offici a tutti i laici: Successivamente fece leggere la patente di Vicario di questo Collegio fatta dal P. nostro Gen.le d. Gio.Battista Fassadoni nella persona del M. R. P. D. Francesco Zeloni. E perché il tenore della patente era che incominciasse dallo stesso giorno, il cui ....medesimo M. R. P. prov.le gli havesse rinunciato il governo di questo ollegio e durasse sino alla Resurrezione del medesimo governo, subito glielo rinunciò, e lo fece sedre al luogo proprio di Vicario.

 Finalmente notificò a tutti che il Rev.mo P. nostro Gen.le D. Gio.Battista Fassadoni haveva ordinato di sottoscrivere in suo nome i libri del Collegio al M. R. P. D. Evangelista Comenduli Proc.re Gen.le e di ricevere da tutti .., che fosse parso loro di dire o intorno alle sue persone, o per bene del Collegio, per poi riferire tutto al Ven. nostro Def.rio da celebrarsi nel Collegio di S.ta Maria secreta di Milano, e con le solite preci licenziò il Capitolo.

 D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le

 D. Gioseppe M.a Conti Attuario

 Nel mese di Marzo e quaresima furono lette in publica mensa le bolle solte a leggersi.

**21 Maggio 1685**

Alli 21 maggio dopo pochi giorni di indisposizione passò all’altra vita il R. P. D. Giovanni Minoia che era consultore dell’Indice, servito la detta S.ta Cong.ne per lo spatio di 15 anni.

 D. Angelo Spinola Prep.to Prov.le

 D. Gioseppe M.a Conti Attuario

**ANNO 1686**

**5 Aprile 1686**

 Congregati i Padri del Collegio, il Vicario Cambiaso propose loro di dare facoltà al Sig. 5.4.1686MIchiel Angelo Casale procuratore di S. Biagio a potersi obligare con i PP. Missionarii a nome del nostro Collegio per i danni pretesi da detti Missionarii e pagamento dell’appoggio alla loro casa contigua alla nostra, che si fabbrica quivi e ciò per adempire il decreto fatto a nostro favore dall'au’itore dell’Em.mo Cardinal Camerlengo, et assessore dell’Ill.mo Sig. Atri si Sorada (?) per gli atti del Sig. Rinaldi notaro in proseguimento della fabrica cominciata da noi, ch’era inhibita da detti PP. Missionari.

 P. D. Filippo Cambiaso Vicario

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**24 Aprile 1686**

Da Padri capitolari congregati si fece carta di procura speciale al sudetto Sig. Michie Angelo Casale nostro proc.re da potere obligare il Collegio di S. Biagio a fare l’ornato della facciata alla casa nostra che si fabrica per contro alle filippine conforme ...tà delle piante esibite in atti etc.

 P. D. Filippo Cambiaso Vicario

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**1 Giugno 1686**

Di comissione del M. R. P. Filippo Cambiaso Prep.to di questo Collegio furno convocati tutti li Padri di casa nel solito Capitolo, nel quale dopo haver fatto leggere la patente della sua superiorità di questo Collegio, alla quale fu promosso nel prossimo Capitolo Gen.le celebrato in S. Maiolo di Pavia, con paterna esortazione raccordò l’intiera osservanza delle nostre Constitutioni. Li Padri deputati in questo Collegio sono:

Residenza del Rev.mo P. Gen.le D. Paulo Antonio Sormano

Residenza del M. R. P. D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.le

M. R. P. D. Filippo Cambiaso prep.to

M. R. P. D. Girolamo Milesio Proc.re Gen.le

R. P. D. Girolamo Pietra Viceprep.to

R. P. D. Gio.battista Oddi

R. P. D. Antonino Botti Curato e Lettore della Me..

R. P. D. Nicola Camillo Castelli Segretario

R. P. D. Gio.Francesco Bembo Maestro de novitii

 Chierici Professi

Francesco Geminiani

Massimiliano Palombara

Andrea Federici

Giuseppe Ventimiglia

Alemanno Domenico Orsuccio

 Novitii

Gio.Battista Achilli

Antonio Alberghetti

 Laici

Carlo Virgilio

Pietro Mercanda

Ambrogio Vago

Dionisio Gentile

Angelo Bianchi

Michele Mazzola

Giovanni Ricci Ospite

 P. D. Filippo Cambiaso Vicario

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**14 Giugno1686**

Fu letta la bolla in publica mnsa *De celebratione missarum.*

 P. D. Filippo Cambiaso Vicario

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**20 Giugno 1686**

Furono letti in public amensa gli ordini del Rev.mo P. Gen.le fatti come anco quelli dalli M. RR. PP. Vocali fatti in Sa. Maiolo di Pavia essendosi ivi celebrato il Capitolo Gen.le; il contenuto de quali è:

1. Che si mantenga pontualmente in tutti li nostri luoghi la Cassa commune del cleg.to per riponere in quella li denari di ciascheduno conorme l’ordine de suoi predecessori, e la mente del S.mo nostro Pontefice Innocenzo undecimo.

2. Che si celebri una messa cantata del Spirito Santo con l’assistenza di tutti del Colelgio, e si faccia la comunione generale per implorare l’assistenza divina per fare un’ottim direttione e buon governo della Cong.ne.

3. Comanda a Superiori di non permettere in alcun modo che li suoi sudditi trasgrediscano l’osservanza prescritta degli habiti dalle nostre Constitutioni ; e particolarmente le veste corte con bottoni, o ltro, cinte, calzette di seta, scarpe secolaresche con fibie, polverine di colore, capanergi (?) di testera tonda, li collari bassi delle vesti, e quelli delli mantelli ronevesciati (!); incaricando la vigilanza a Superiori, affinchè sia osservato il sopradetto.

4. Raccomanda la modestia nell’uscire di casa e d’andare sempre accompagnati con uno dell’habito; essendo anco ciò comandato da N. S.

5. Ordina a tutti di portare la tonsura claustrale né capegli e barba, protestando a’ quelli trasgrediranno, che non saranno approvati i loro meriti, ed incapaci delle cariche della Religione; li Frateli laici saranno castigati con altre pene arbitrarie, e principalemnete di viaggiare a piedi.

6. Ordina che si scrivi le lettere in mezzo foglio identico comandano le nostre Constitutioni; quando la longhezza del egotio non richiedesse altro.

 Di più aggiunge li decreti fatti nel Capitolo Gen.le ultimamente celebrato in pavia da M. RR. PP. Vovali, acciò vengano alla notizia di tutti

1. Per primo, che li nostr Sacerdoti quali o per 1. Per primo, che li nostr Sacerdoti quali a l’età avanzata, o altroe indispositioni non onno assistere al coro, se debbano deputare in altro Collegio, dove non sia l’aggravio dell’officiatura.

2. Nel tempo della visita d’ogni casa il P. Superiorie esibisca subito i libri del maneggio al M. R. P. Prov.le affine chè li svoldisi (?) potranno vedere le partite se quelle corrispondono alle spese fatte.

3. Che non si dia più licenza alla gioventù d’andare alle vacanze, conforme comandano le nostre Costituzioni; ( ma bensì si dia loro invece qualche honesta ricreazione ) affichè non restino scandalizzati li secolari, si anco acciò non perdino quel poco di spirto di divozione coltivato nei Professorii.

 Raccomanda in fine a tutti la purità del cuore e l’esteriore esemplarità de costumi; ordinando a Superiori che ricevuti li presenti ordini li facciano leggere o in publica congrega o alla mensa, e poi siano affissi in luogo, ove possano comodamente essere veduti da nostri Religiosi.

 Seguita la data in Milano nel nostro Collegio di S. Maria Secreta.

 Li 15 giugno 1686

 D. paolo Antonio Sormano Prep.to Gen.le

 D. Nicolò Camillo Castelli Secretario

 D. Gio.Francesco Bembo Attuario

**1 Luglio 1686**

IL M. R. P. Prep.to dopo haver convocati li PP. di questo Collegio col solito segno del campanello alli medesimi propose la dimanda de PP. Missionarii, di voler comperare la casa inhibita alle Filippine, e discusse le conditioni, si concluse rispondere, come di fece a detti PP. ,la prontezza di venderla quando fosse tolto il vincolo della prohibitione fattane dal Testatore: di più quando fosse fondata un’entrata della stessa somma, che si cavava dalla casa vecchia compensate le spese della lite, e de danni nelle pigioni causate in tutto il tempo della lite ingiustamente mossa; e sopra tutto che non si dovesse dessistere in questo trattato dal proseguimento della causa portata dalla Parte in Camera cn l’appellatione.

 Adì 2 detto a tale proposta di conditioni fu risposto da PP. essere eccedente; e perciò non accettabili da essi.

 P. D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.le

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**7 Luglio 1686**

D’ordine del M. R. P. Girolamo Torriglia Prep.to e Prov.le di questo Collegio furono congregati tutti li Padri e Fratelli nel luogo solito, ove fece leggere la patente della superiorità rinontiata spontaneamente dal M. R. P. Cambiaso. Dapoi esortò tutti li Padri e Chierici, Fratelli nel esercitare con diligenza li loro offici, ed a conservare quella pace, quale con somma consolazione haveva ritrovata esserci. Finalmente rese le gratie licentiò tutti li Padri.

 P. D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.le

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**14 Luglio 1686**

Il M. R. Prep.to Prov.le congregò tutti li Padri del Collegio col solito segno e propose alli sudetti la sodisfattione che Mons. Parravicino giudice destinato dalla R.a Camera che si procurava dell’aggiustarsi con li pp. Missionarii per la fabrica alle Filippine; onde pregò li medesimi a dir ogniuno il suo sentimento, quali tutti rimisero agli arbitrii loro nelli Padri Prep.ti Prov.le e Cambiaso, procurando di fare, che ci rifacino li danni almeno patiti per non hhaver potuto fabricare, e della finestra che desiderava detto Monastero che si lasciasse aperta.

 Con l’sitessa occasoine propose a Padri per esser ammessi alla professione li Fratelli Gio.Battista Achilli ed Antonio Alberghetti, se così havessero stimati habili; omde havendo sentite ottime relationi date dal suo P. Maestro de suoi buoni costumi furono messi a voti, quali li hebbero tutti favorevoli.

 P. D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.le

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**22 Luglio 1686**

 Alli 22 del sudetto professarono e fecero li voti solenni avanti l’altare maggiore nella chiesa nostra di S. Biagio li Fratelli Gio.Battista Achilli ed Antonio Alberghetti in mano del M. R. P. Ppprep.to Prov.le Torriglia.

 P. D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.le

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**11 Agosto 1686**

Si congregarono d’ordine del M. R. P. Prep.to e Prov.le Girolamo Torriglia tutti li Padri di questo Collegio al solito segno della ampanella dove il sudetto propose a tutti li Padri, che dicessero il loro parere circa alla somma del dinao doveva dimandare alli Padri Missionarii per li danni apportati alla nostra fanrica in faccia alle Filippine, sì per li sette mesi che non habbiamo potuto proseguire la medesima, sì per haver impiccioite le stanze per lasciargli una finestra aperta alla casa de PP. Missionarii contigua alla nostra; ed a questo risposero che quando li sudetti PP. Missionarii permettessero l’alzare la nostra casa e ci dassero l’appoggio senza pagamento, e non altro il P. Prep.to dovesse concludere l’aggiustamento:

 Tuttavia il M. R. P. Prep.to Prov.le Turriglia alli 13 del sudetto aL P. Prov.le, risolse il sudetto Mons. obligare li PP. Missionarii a celebrare trecento e sessanta messe nel termine d’un aanno, e darci l’appoggio senza pagamento, al che li Padri sudetti promisero d’ttendere a quanto Mons. Li obligòavanti 8’9 mons.. Parravicino con tutto spirito dimostrò al Prelato il danno considerabile haveva cagionato una lite sì lunga e l’altri danni accennati di sopra; onde mosso dalle ragioni apportate dal P. prov.le, rissolse il sudetto Mns. Obligare li PP. Missionarii a celebrare trecento settantasei messe nel termine d’un anno, e daric l’appoggio senza pagamento, al che li PP. Missionari promisero d’attendere a quanto MOns. Li obligò; e noi scambievolmente ci siamo contentati di lasciargli la finestra aperta della loro casa con far un arco di nove palmi e mezzo lontano di quella con sei palmi di aparapetto per levar la soggezione ad ambe le parti, sì di non molestarli più er li danni apportatici per qualsivoglia quesito, colore, come più chiaramente si potrà sempre vedere dall’Instromento, che si conserva all’Archivio nostro sottoscritto d’ambe le parti, cioè dal Sig. Martino Superiore a nome di tutti PP. Missionari; e dal M. R. P. Prep.to nostro Prov.le Girolamo Turriglia a nome di tutti li PP di S. Biagio, havendogli data tal facoltà il Capitolo nostro Collegiale.

 P. D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.le

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**24 Agosto 1686**

 Conforme il solito il venerdì *posta octavam Assumptionis B. V.* fu letto a mensa il decreto spettante alla SS.ma Inquisitione, che comincia *SS.mus D.nus noster sedulo incumbens ut etcc. c*on le altre spettanti alla sudetta li giorni seguenti.

 P. D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.le

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**18 Settembre 1686**

 Fu in detto giorno convocato a suono di campanello conforme il solito il Capitolo Collegiale a cui tutti convennero eccettuato il P. Oddi che si scusò e si rmise agli altri, a quali fu letta la scrittura dell’aggiustamento fatto con RR. LL. Missionarii nel modo accennato qui dietro, la quale si conserva nel nostro Archivio.

 Dpo questo il M. R. P. Prep.to propose a PP. convocati che essendosi nel Ven. Def.rio che si celbrò quest’anno in Pavia dterminato d’obligare tutti li Superiori, che pagano quintennio a mandare ogni anno a Roma lasua quota la quale debba restare nella cassa a quest’effetto deputata sotto due chiavi che tenerà, una del M. R. P. Proc.re Gen.le e l’altra del M. R. P. Prep.to *pro tempore,* e ciò per lavare il peicolo nel quale appunto adesso si troviamo, de sequestri a causa de disordini che ne seguono et essendo anco determinato che viceversa detti Superiori locali paganti quintennio debbano restar assicurati di detto pagamento e contante depositato con fare la publica scrittura in cui li PP. di S. Biagio oblighino tutti e singoli beni per sicurezza di cetto chiaro antipagamento et annualmente premandato, Propose dico il M. R. P. Prep.to a Padri se intendevano d’obigarsi a la forma sudetta e dissero di sì, purchè vi si aggiungesse questa conditione; cioè che quando non si dovesse estrarre né parte, né tutta la somma ammassata de quintenni ; dalla cassa publica pr nissun titolo, eccetto che per farne li dovuti pagamenti, et all’hora vi si ricevesse il consenso medesimamente de PP. capitolarmente congregati.

 In terzo luogo trovandosi la libraria senza Bibliotecario fu eletto il P. Bembo a tutte voci.

 Quarto perché il Collegio di S. Biagio, sicome conseguì per via di lite mossa dal M. R. P. D. Angelo Spinola all’hora Prov.le e Prep.to di S. Biagio il quarto dottale dall’heredità di <t<omso Del Dotto contro Livia Carnevale, così anche restò debitore pro rata a pagare li frutti di un censo acquistato da detto Tomaso, ed imposto da detta Livia sua moglie e sorella della medesima: fu proposto del P. Prep.to e determinato da PP. che si dovesse *per viam juris* pretendere li frutti di detto quarto dottale *a die motae liis* per ompensare li frutti di detto cet in caso di sentenza contraria estinguerlo per essere a otto in circa per cento.

 Quinto fu determinato a causa delle continue malattie del Fr. Virgilii, e mancanza di soggetti dell’habito fare u procuratore ecolare *ad exigendum* e fu proposto il Sig. Francesco Todino, con che debba dare le dovute sigurtà.

 Finalmente fu ricordata l’osservanza delle bolle e frequenza del coro e dette le solite orationi fu sciolto il Capitolo.

 P. D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.le

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**1 Ottobre 1686**

Fu sonato a Capitolo ed a PP. congregati fu proposto Angelo Bianchi per il novitiato essendosi lette prima le solite fedi e passò a tutti voti.

 P. D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.le

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**2 Ottobre 1686**

Fu dato il cingolo del novitiatoa detto Angelo Bianchi nella sagrestia di S. Biagio dal M. R. P. Prep.to Prov.le nel giorno sudetto.

 P. D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.le

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**3 Ottobre 1686**

Furono convocati li PP. Collegiali di questa casa e fu proposto l’affitto della nostra vigna fuori di Porta Pincina a certo Staratio cognito al Fr. Dionigio per cinque scudi all’anno, rimanendo però sempre il frutto penedente alli Padri.

 P. D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.le

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**8 Ottobre 1686**

 Dato i solito segno del campanello si radunarono li Padri di casa nel solito luogo del Capitolo, dove il M: R. P. Prep.to e Prov.le per degni rispetti e motivi ricordò l’obligo ch’haveva ciascheduno d’osservare l’uso del deposito, et in secondo luogo l’ordine fatto nel Ven. Def.rio del corrente anno, che nelle case di novitiato non debbano stare quelli Padri, che non ponno intervenire alle osservanze.

 P. D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.le

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**8 Novembre 1686**

Nel publico Capitoo radunato col solito segno dl campanello dal M. R. P. Girolamo Turriglia Prep.to e Ppprov.le fu accettata la donatione fatta da Gio.Battista Tomatio ospite a questo Collegio di S. Biagio di luoghi due e mezzo di Monti e di scudi ducento d’un censo ch’aspettavano al sudetto con obligo di questo Collegio a pagargliene sua vita durante i frutti di tutta la somma a proportione, e conditione di restituirgli detta somma ogni volta lasciasse l’habito, come nell’istromento rogato sotto il dì detto dal Pini notaro del Collegio.

 P. D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.le

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**8 Novembre 1686**

Fu fatto dal Collegio instromento d’obligatione dal sudtto Notaro Pini a tutti li Collegii che rispettivamente manderanno le partite de quintennii, da radunarsi nella Casa del deposito per compire a suo tempo quel denaro che si sarà esatto per detti quindennii.

 P. D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**3 Novembre 1686**

Si lessero nella publca mensa li decret di Urbano VIII spettanti alla celebratione delle mesee che cominciano *Cum saepe contingat, etc.* et l’altro *Saepe primo, etc.*

 P. D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**9 Dicembre 1686**

Fu ballottato in publica acongrega il Fratel Gio.Battista Achilli per il suddiaconato essendo preceduta l’attestatione de tutti i requisiti per tal ordine. Passò a tutti voti.

 Nell’istesso dì fu fatta pocura dai Padri al P. D. Filippo Cambiaso con autorità d’esigenza e di aggiustamento per le vendite sin al presente inesatte dai beni di Barbarano ed Oriolo.

 P. D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**ANNO 1687**

**2 Gennaio 1687**

Fu proposto dal M. R. P. Turrigia prep.to a PP. capitolarmnte congregati di prendere ad interesse scudi 600 in circa per compire la fabrica alle Filippine; e quando si fosse havuta facoltà di restituire il denaro a nostro comodo et i diverse partite, diedero i PP. facoltà al sudetto Padre di prendere maggior somma per estinguere il censo che tiene questo Collegio con li Padri Gesuiti.

 Con l’istessa occasione fu data ampla facoltà al M. R. P. Prep.to Prov.le ed al Bibliotecario *pro tempore* di vendere li libri doppi della libraria di casa per poi con quello dinaro ricomprarne dell’altri di materie diverse; e più necessarie alla nostra professione.

 P. D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**6 Gennaio 1687**

IL M. R. P. Prep.to e Prov.le fece sonare la congrega, nella quale intervennero tutti li PP. Chierici e Laici della casa dove ricevettero li medesimi dal sudetto il Santo dell’anno. Finita la distributione, rese le gratie, lientiò ognuno.

 P. D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**28 Gennaio 1687**

Congregati capitolarmente a suono di capanello i Padri vocali di questo Collegio intesero dal M. R. P. Prep.toche gli eredi del Sig Bonaventura Cospani di Todi o volevano restituire il capitale di un censo di 150 scudi, o che si riducessero i frutti ai quattro per cento, onde *consideratis considerandis* determinarono di appigiarsi al secondo partito per la difficoltà, che in qusti tempi cored ‘impiego, Gliene fu fatto chirografo, e comincierà il nuovo reddito alli 7 maggio anno corrente.

 P. D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**Gennaio 1687**

Col consenso de Padri di questo Collegio capitolarmente congregati fu dato memoriale alla S. Congr.ne di potersi valere delli scudi 730 da restituirsi alli 21 febraro anno corrente da Canonici lateranensi della Pace, che già ne hanno fatto la disdetta; come delli scudi 200 capitale ristituito dagl’Orsini, che stanno depositati nel Monte della Pietà; per compire la fabrica alle Filippine; conforme lo scandaglio fatto dal Sig. Cav. Fontana Architetto . Il memoriale fu rimesso dalla S. Cong.ne al M. R. P. Proc.re Gen.le *pro informatione et voto.*

 P. D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**14 Febbraio 1687**

Furono lette in publico refettorio le bolle *De largitione munerum.*

 P. D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**15 Febbraio 1687**

Da Padri congregati di quest Collegio *more solito* furono accettati per lo novitiato laicale Giovanni Ricci e Gio.Battista Tomati, essendosi prima lette le solite fedi etc. Dopo di che fu eletto in nuovo Padre per Bibliotecario il P. D. P. Bembo.

 P. D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**16 Febraio 1687**

 Fu dato a sodetti Giovanni Ricci e Gio.Battista Tomati il cingolo del novitiato nella nostra sagrestia dal P. Prov.le Torriglia

 P. D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.

 D. Giovanni Francesco Bembo Attuario

**1 Marzo 1687**

Fu letta alla publica mensa come il solito la bolla *Licet alias* concernente all’obligo di denunciare alla S.ta Inquisirtione i delinquenti, e fattane fede fu madatoa a quel Tribunale.

 D. Giovanni Paolo Chiaravalle Attuario

**8 Marzo 1687**

Congreato il Capitolo Collegiale fu dichiarato procuratore a ricevere e depositare al Sacro Monte della Pietà i settecento trenta scudi restituiti dai Can.ci Lateranensi, come sopra, il Fratel Carlo Virgilio, con mandato per gli atti del Pini notaro della casa.

 D. Giovanni Paolo Chiaravalle Attuario

**2 Aprile 1687**

Fu fatto mandato di procura in persona del M. R. P. Prov.le Torriglia per impiegare i sudetti denari.

 D. Giovanni Paolo Chiaravalle Attuario

**31 Maggio 1687**

Congregato il Capitolo Collegiale per la rinuncia della cura dell’anime fatta dal P. D. Antonino Botti, fui eletto Io D. Giovanni Paolo Chiaravalle Attuario.

**6 Giugno 1687**

Fu letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* la feria sesta dopo l’ottava del Corpo del Signore.

 D. Giovanni Paolo Chiaravalle Attuario

**7 Agosto 1687**

Il nostro M. R. P. Prov.le D. Girolamo Torriglia alla presenza di due Seniori fece da me Attuario leggere il seguente precetto al Fr. Carlo Virgilio laico nostro professo, contumace di poco rispetto e disubbidienza.

 D. Girolamo Torriglia Prep.to Prov.le della Cong.ne di Somasca**,**

 Per aver voi Fratel Carlo Virgilio laico nostro professo risposto a nostre fraterne e piacevoli ammonitioni, non solo con poco rispetto, ma contumace disubbidito allor che v’è stato commandato che vi inginocchiaste, con mortificatione regolare, e conforme l’uso delle nostre Constituttioni, perciò in virtù dello Spirito Santo e di S.ta Ubbidienza, e sotto pena di scommunica ci commndiamo, che opo l’intimatione di questo nostro precetto, dobbiate dobbiate subito e sanza alcuna dimora, o pretesto ritirarvi in camera, per trattenervici in penitenza sin a nuovo mio ordine, ossegnandovi due volte la settimana solo pane, vino e minestra; etinehrendo agli ordini delle medesime Constitutioni ve l’intimiamo alla presenza di due Seniori.

 In fede di che. Dato nel mio Collegio di S. Biagio in Monte Citorio.

 Questo dì 7 agosto 1687

 D.Girolamo Torriglia Prep.to Prov.le de C.R.S.

 D. Giovanni Paolo Chiaravalle Attuario

**3 Settembre 1687**

Dal venerdì dopo l’ottava della B. Vergine Assunta sin al giorno d’oggi si sono lette in questo mese di agosto prossimo decorso conforme è il solito le bolle *Contra haereticam pravitatem* successivamente. In fede di che.

 D. Giovanni Paolo Chiaravalle Attuario

**13 Settembre 1687**

Congregato il Capitolo Collegiale si stabilì poliza scambievole col Sig. Can. Filippo ad effeto ch’egli potesse esser nostro agente in Tivoli, havendo cura della chiesa, casa, vigne, lveti e con i patti, come in dette polize e questo perché l’infermità del Fr. Mercanda reso inabibile alla cura di quel luogo.

 D. Giovanni Paolo Chiaravalle Attuario

**4 Ottobre 1687**

Congregato il Capitolo Collegiale fu accettato con tutti voti alla professione il Fr. Angelo Bianchi. Et all’abito il Sig. Almerigo Felice Della Fabra ferrarese.

 D. Giovanni Paolo Chiaravalle Attuario

**8 Dicembre 1687**

D’ordine della S.tà di N. S. Innocenzo XI si andò processionalmente intervenendovi alcuni Padri del Collegio Clementino, alla Basilica di S.Ta Maria Maggiore, ov’erano le Quarantore correnti, e vi si trattenne per lo spatio d’un ora pregando S. D. M. per i bisogni di S.ta Chiesa, cantando, anco al ritorno, le litanie de SS.ti colle solite preci, precedno il Crocefisso et in abito regolare di beretta e mantello.

 D. Giovanni Paolo Chiaravalle Attuario

**11 Dicembre 1687**

Si fece procura in persona del Sig. Giovanni Battista Battilana, non solo ad esigere, ma etiam a levare i beni di Barbarano, con facoltà di sostituire per gli atti del Pini, congregato il Capitolo Collegiale come il solito.

 D. Giovanni Paolo Chiaravalle Attuario

**17 Dicembre 1687**

Si congregò il Capitolo Collegiale, et essendosi domandata colpa da Laici e poi da Chierici, ll M. R. P Prov.le Torriglia esortò tutti alle osservanze delle Costitutioni et in specie ne luoghi publici di refettorio e coro, et alla prontezza del servizio della chiesa: e dipoi propose che bisognando altri 300 scudi per odifare i debiti per la fabrica della casa incontro le Filippine, se sarebbono trovati in presto da persona amorevole, senza interesse alcuno; ma con patto di lasciarle per rimborso, l’entrata della pigione di detta casa sin all’intiero sodisfacimento e così si concluse dai Padri *per verbum placet;* rse poi le gratie, terminò al solito.

 D. Giovanni Paolo Chiaravalle Attuario

**29 Dicembre 1687**

Fu licentiato, con ordine del nostro P. Rev.mo Gen.le, Gio.Battista Tomati, per la sua poca abilità al servizio della Religione e privato dell’abito, e cingolo di novizio.

 D. Giovanni Paolo Chiaravalle Attuario

**ANNO 1688**

**6 Gennaio 1688**

Si congregò il Capitolo Collegiale et si distribuirono secondo il solito i Santi Protettori.

 D. Giovanni Paolo Chiaravalle Attuario

 **7 Gennaio 1688**

Si congregg il Capitolo Collegiale, secondo il solito, e lette le fedi di vita, costumi, e nascita di Paolo Pietro Aquili da Fornoli, dioc....

 Giovanni Paolo Chiaravalle Attuario

**20 Gennaio 1688**

Si congregò il Capitolo Collegiale, secondo il solito, e letto il breve della Penitenzieria e la licenza del nostro Rev.mo P. Gen.le, col favore delle autorevoli instanze della Maestà della Regina di Svezia, fu accettato al noviziato Fra Giuseppe di S.Teresa carmelitano scalzo con tutti voti.

 D. Giovanni Paolo Chiaravalle Attuario

**22 Febbraio 1688**

Fu letta la bolla *De largitione munerum.*

 D. Giovanni Paolo Chiaravalle Attuario

**22 Febbraio 1688**

Congregato il Capitolo Collegiale fu fatto mandato di procura gen.le in faccia del Sig.Can. Sntonio Fiippi di Tivoli per darsi in enfiteusi in 3.a generazione una casa situata su la piazza de la Nuntiata a Giovanni De Rossi a rog.o di scudi sei l’anno con altri bonificamenti.

 D. Giovanni Paolo Chiaravalle Attuario

**23 Febbraio 1688**

 Congregato il Capitolo Collegiale per instromento di imprestito di scudi duecento presi senza interessi dal Sg. Michiel Angelo Casale nostro procuratore per retsituirglieli tre mesi, in tre mesi, dodici per volta sin all’intiero rimborso. Servirono per pagare i debiti della fabrica alle Filippine.

 D. Giovanni Paolo Chiaravalle Attuario

**Marzo 1688**

Fu fatto Capitolo Collegiale ea tutti voti fu data licenza per il sacro ordine del diaconato a D. Barnaba Adorno.

 D. Giovanni Paolo Chiaravalle Attuario

**17 Aprile 1688**

Congregato il Capitolo Collegiale passò alla professione a tutti voti il Fr. Giovanni Ricci.

 D. Giovanni Paolo Chiaravalle Attuario

**2 Giugno 1688**

Fu letta in public amensa la lista della casa, conforme il solito, e secondo gl’ordini del Ven. Def.rio, restarono tutti confermati ne loro uffici, eccetto il P. D. Girolamo Panese deputato a Velletri.

 D. Giovanni Paolo Chiaravalle Attuario

**6 Dicembre 1688**

Conforme il solito è stata letta la bolla *De celebratione missarum* ch comincia *Cum saepe contingat, etc.*

 D. Giovanni Paolo Chiaravalle Vicario

 D. G.Francesco Bembo Attuario

**6 Dicembre 1688**

Fu convocato dal M. R. P. Vicario di questo Collegio tutti li PP. vovali a quali propose il Fr. Giuseppe Menghini per novizio laico. Dopo letta la fede e facoltà del P. nostro Gen.le di proporlo al Capitolo Collegiale fu accettato a tutti voti favorevoli e l’istesso giorno gli dato il cingolo.

 D. Giovanni Paolo ChiaravalleVicario

 D. G.Francesco Bembo Attuario

**29 Dicembre 1688**

 Dovendosi prendere altri cento scudi a censo dalla casa di Velletri per riparare alli bisogni della sudetta il Capitolo di S. Biagio fece la sicurtà per li sudetti cento scudi.

 D. Giovanni Paolo ChiaravalleVicario

 D. G.Francesco Bembo Attuario

**12 Dicembre 1688**

In detto giorno tutti li PP. Vocali conregati di questo Collegio ratificarono per via di instromento il seguente consenso di obligazione per li cento scudi.

 Nel medesimo atto diedero li PP. facoltà al M. R. P. Proc.re D. Girolamo Torriglia di riscuotere cen nto e cinquanta scudi dal Sig. Tomasini di ragione del P. Botti defunto.

 D. Giovanni Paolo Chiaravalle Vicario

 D. G.Francesco Bembo Attuario

**ANNO 1689**

**18 Febbraio 1689**

Con il solito segno del campanello il M. R. P. Vicario Chiaravalle convocò li PP. vocali alli quali di volere del Rev.mo P. Gen.le propose per novizio dela Collegio di Ferrara il Gio.Battista Negrisanri, quale passò a tutti voti.

 D. Giovanni Paolo Chiaravalle Vicario

 D. G.Francesco Bembo Attuario

**1 Marzo 1689**

Fu ballottato nel Capitolo Collegiale il Fr. Cambiaso per il suddiaconato essendo receduta l’attestazione de tutti li requisiti per tal ordine, passò a tutti voti.

 D. Giovanni Paolo Chiaravalle Vicario

 D. G.Francesco Bembo Attuario

**5 Marzo 1689**

Si lesse a public amensa il decreto della SS.ma Inquisizione fatta alla presenza della S.tà di Alessandro Settimo che comincia *Licet alias* com’anco in gennaro fu letta la bolla di urbano Ottavo *De largitione munerum.*

 D. Giovanni Paolo ChiaravalleVicario

 D. G.Francesco Bembo Attuario

**9 Marzo 1689**

Fu fatto Capitolo Collegiale et a tutti voti passò alla professione il Fr. Pietro Franco Grofoglietti; letta prima la dispensa ottenuta dalla Cong.ne de Vescovi e Regolari di giorni quindeci che mancavano all’integrità dell’anno della probazione.

 D. G.Francesco Bembo Attuario

**13 Marzo 1689**

Fu data al sudetto Fratel Grofoglietti la professione in chiesa dal R. P. D. Pietro Paolo Chiaravalle con spciale facoltà del R. P. Gen.le Sormano.

 D. G.Francesco Bembo Attuario

**25 Aprile 1689**

Partì il R. P. Gio.Paolo Chiaravalle per il Capitolo Gen.le col titolo di Socio havendo la S.a Congr. de Vescovi e Religiosi dichiarata valida l’lettione fatta nel Capitolo nostro del sudetto come è notato alli 25 ottobre del 1688.

 D. G.Francesco Bembo Attuario

**26 Giugno 1689**

In public a mensa è stata letta la bolla *De celebratione missarum.*

 D. G.Francesco Bembo Attuario

**1 Luglio 1689**

Furono letti nella public a mensa li ordini del Ven. Def.rio celebrato in S. Maiolo di Pavia quest’anno corente alla presenza de PP. e Fratelli Chierici e Novizi e laici. Non si registrano estesamente a causa d’essere stati stampati, essendo sufficiente il conservarli con gli ltri. Il contenuto di essi è:

Primo, che subito ricevuti li sudetti ordini ogni Collegio canti una messa della B. V., overo si celebri bassa introdotti nel vestire.

Terzo, he li Superiori non permettino d’andare soli a PP. né a Chierici per le strade, così ancora di pranzare o cenare fuori di casa.

Quarto, che si conservi l’ordine già fatto altre volte del deposito per ogni Collegio.

Quintoch’ogni Superiore locale al principio della viita debba portare subito li libri dell’introiot er esito, e che ogni mese debba dar conto al Vicesuperiore, e pocuratore della casa delle spese e ricevuto. Di più che in vicinanza del Ven. Def.rio sia tenuto il sudetto mandar la nota dell’Esito et Introito dalla visita, che sarà stato fatta in tal tempo deel sudetto speificando tutto; dopo la quale non potrà farea altra spesa.

Sesto, è raccomandato il culto di Dio nella chiesa, l’officiatura del choro che si faccia con le debite clausole:d’intervenire tutti d’obligazione all’oratione mentale.vadino ben composti per le strade e religiosamente vestiti, a

Settimo, è incaricata al Superiore locale l’attenzione verso li Fratelli laici perché vadino ben composti per le strade e religiosamente vestiti; a quali si dovrà almeno una volta alla settimana spiegare le Constitutioni.

Ottavo, ch’ogni Superiore dove v’è gioventù nostra invigili che con tutta applicazione sia data alli studii; e la faccia essaminare una volta al mese.

Nono, che non si permetta da RR. PP. Prov.li d’andare li nostri studenti nelle vacanze alle case o ville loro senza espressa licenza, eper pochi giorni e solo a quelli che seriamente havranno atteso allo studio.

Finalmente viene incaricato al R. P. Superiori di far leggere li sudetti ordini ogni mese il primo venerdì in pubica mensa o congrega.

 Seguita la data in Genova nel Collegio di S. Maria Maddalena

 D. Francesco Santini Prep.to gen.le

 D. FrancescoGiogali Secretario

 Nell’istesso giorno fu fatto Capitolo Collegiale col solito segno del campanello congregato nel quali proposti dal R. P. Pprep.to li Fratelli Cristoforo Folfi e Almerico Felice Della Fabra a PP. vocali per essere ammessi alla professione, setita la relazione prima del loro P. maestro quale fu ottima a tutti voti passarono.

 Si fece nuovo procuratore dela casa il P. D. Girolamo Panesi a tutti voti.

 D. G.Francesco Bembo Attuario

**2 Luglio 1689**

Fu proposto a Capitolo Collegiale il Fr Tomaso Mussolo per essere ammesso alla professione, quale posto a tutti voti, hebbe quasi tutti li voti favorevoli.

 Di più fu fatto nuovo Aìttuario il P. D. Girolamo Panesi *per verbum placet.*

 D. G.Francesco Bembo Attuario

**2 Luglio 1689**

Nell’istessa mattina profesarono li sudetti Fratelli in chiesa in mano del R. P. Prep.to Chiaravalle con facoltà del Rev.mo P. Gen.le.

 D. G.Francesco Bembo Viceprep.to e Proattuario

**9 Luglio 1689**

In conformità degli ordini del M. R. P. Gen.le si è celebrata dal R. P. Prep.to D. Gio.Paolo Chaiaravalle la messa della B. Vergine e per non mancare alla solita osservanza o dir vogliamo formalità ha l’istesso in public amensa fatto leggere la nuova patente di Prep.to.

 D. Girolamo Panesi Attuario

 Nota de PP. destinati in questo Collegio:

R. P. D. Gio.Paolo Chiaravalle Prep.to anno 2.o

R. P. D. Geronimo Bennato Proc.re Gen.le

R. P. D. Geronimo Milesio Consigliere

P. D. Gio.Francesco Bembo Viceprep.to e Maestro de novizi sino a 7bre

P. D. Gio.Battista Oddi C. S.

R. P. D. Geronimo Torriglia C. S.

P. D. Geronimo Salvi C. S.

P. D. Geronimo Panesi

P. D. Massimiliano Palombara

 Chierici Professi

 Antonio Alberghetti

Gio. Domenico Rossi

Pietro Francecso Grofoglietti

 Chierici novizii

Cristofolo Folfi

Almerico Della Fabra

 Laici professi

Carlo Virgilio

Dionisio Gentile

Angelo Bianchi

 Laici novitii

Tomaso Mansolo

Giuseppe Menghini hospite

Francesco Eusebio per novitio

Giovanni hospite

 D. Girolamo Panesi Attuario

**28 Agosto 1689**

Fu letta nella publica mensa la bolla *Contra haereticam pravitatem* con l’latre *per extensum.*

 D. Girolamo Panesi Attuario

**18 Ottobre 1689**

Restò convocato il Capitoo Collegiale nel quale fu proposto per il noviziato Francesco Eusebio che restando con tutti li voti ammesso, ricevette il giorno appresso il cingolo.

 D. Girolamo Panesi Attuario

**28 Novembre 1689**

Fu letta a tavola la bolla *De celebratione missarum* conforme al solito.

 D. Girolamo Panesi Attuario

**ANNO 1690**

**5 Gennaio 1690**

Ottuagenario passò da questa all’altra vita il R. P. Daniele Battilana.

 D. Girolamo Panesi Attuario

**7 Gennaio 1790**

Si fece la congrega e si distribuirono l’imagini conforme al solito.

 D. Girolamo Panesi Attuario

**12 Gennaio 1690**

Terminò il P. Rev.mo nostro Gen.le D. Francesco Santini la solita visita che di già molti giorni avanti havea principiata e epr infervorare tutti nel Spirito di Dio fece un efficacissimo ragionamento dopo il quale raccomandò l’osservanza de voti, delle nostre Constituzioni e delle bolle pontificie. Sentì le colpe, dopo le quali restando soli li PP. vocali, propose Giuseppe Menghini novizio per vedere se vi fossero voti per prolongarli la professione, non vi furono perché cinque erano per il no e quattro per il sì; veduto questo passò a proporlo per la professione, che pure fu favorevole di voti cinque, restando l’altri quattro contrarii.

 D. Girolamo Panesi Attuario

**13 Gennaio 1690**

 IL P. Rev.mo nostro Gen.le D. Francesco Santini dati li soliti egni della campanella convocò li PP. vocali nel solito Capitolo, dove espose che essendo stato presentato l’ubifìdienza fatta al P. D. Carlo Rovelli haver ritrovato che infatti il detto P. come deputato in questo Collegio havea *jus* a voce in tutti li Capitoli e che perciò conveniva, se si voleva far un atto valido, venir di nuovo alla ballottatione proponendo Giuseppe Menghini novizio assolutamente alla professione, che felicemnte si sucesse d’ottenerla non essendo resultati alla ballottatione che li favorevoli furono sei che didero piena inclusiva al Prep.to. Il M. R. P. Prep.to D. Gio.Paolo Chaiaravalle si esentò con licenza del R. P. Rev.mo, l’istesso fece il P D. Girolamo Salvi, Il P. D. Massimiliano Palobara, e il P. D. Girolamo Panesi, quali non ballottarono; l’istesso fece il P. D. Carlo Rovelli, rinunciando. Raccomandò l’osservanza delle bolle e licenziò il Capitolo.

 D. Girolamo Panesi Attuario

**14 Gennaio 1690**

Diè Giuseppe Mmenghini la solenne sua professione in mano del Rev.mo P. Gen.le D. Francesco Santini al’altare maggiore *juxta solitum.*

 D. Girolamo Panesi Attuario

 Francesco Santini Prep.to Gen.le de C. R. S.

**14 Gennaio 1690**

Col testimonio de PP. D. Gio.Battista Oddi e D. Girolamo Salvi all’hor deputati in questo Collegio intendo haver il P. D. Francesco Giogali in questa casa fatto scuola di retorica a nostri chierici cominciando dal principio di **ottore del** 1683 sino al mee di ottobre del mille seicendo ottantacinque

 D. Girolamo Panesi Attuario

 Francesco Santini Prep.to Gen.le de C. R. S.

**10 Febbraio 1690**

Fu convocato il Capitolo conforme il solito e in esso resto concluso che che si dovesse dar memoriale all S. Congr.ne de Vescovi e Regolari a fine d’impetrare la licenza di poter dare a canone alcune pezze di terra soda che habbiamo a Tivoli. Inoltre propose il R. P. Cupilli Superiore in Ferrara esigere tutti li beni spettanti al Fr. Antonio Alberghetti venendo a tal effetto eletto prouratore, come apparisce dall’atto del Pini che ne rogò l’instrumento.

 D. Girolamo Panesi Attuario

**1 Marzo 1690**

Si lesse in publica mensa il decreto della Sacra Cong.ne della S.ta Inquisizione che comincia *Licete alias.*

 D. Girolamo Panesi Attuario

**21 Maggio 1690**

Il Fr. Domenico Rossi fu proposto per il suddiaconato e per li suoi buoni portamenti religiosi fu ammesso a PP. con tutti li voti.

 D. Girolamo Panesi Attuario

**2 Giugno 1690**

Fu al solito letta la bolla *De celebratione missarum juxta decretum.*

 D. Girolamo Panesi Attuario

**25 Agosto 1690**

Fu publicamente letta la bolla *Contra haereticam paravitatem* con le dichiarazioni ne giorni susseguenti.

 D. Girolamo Panesi Attuario

**15 Settembre 1690**

Restò stabilito doversi dar ad enfiteusi per v.80 l’anno la vigna situata fuor di Porta Pinciana alle rtre madonne e questo conforme consta dall’atti del Pini notaro del cardinal Vicario, fu conferit a terza generatione a Oratio Gasparoni.

 D. Girolamo Panesi Attuario

**8 Ottobre 1690**

Havendo io per bontà de PP. oltrapassato l’anno della procura fu proposto il nuovo procuratore che fu il R. P. D. Girolamo Salvi senza dubbio interssato ne beni di questo Collegio mentre più d’ogni altro pure sino dal primo suo ingresso n’habbia conferito. Per far bene il suo ufficio prse rgola dalle Constitutioni quali ordinano che né sii la casa publica del denaro spettante alla casa con ritenere apresso di sé il Superiore una chiave di essa, l’altra i procuratore e la terza, quando così stimi bene il P. Gen.le, un Seniore. Così col volere di tutti s’eseguì lasciando al Superiore la facoltà datali dall’istesse Constitutioni di ritenere li libri e riconoscere ogni mese le spese.

 D. Girolamo Panesi Attuario

**20 Ottobre 1690**

Il novizio Francesco Eusebio fu a tutti voti ammesso alla professione solenne e il giorno presso la fece in mano del R. P. Prep.to Chiaravalle delegato a tal effetto dal Rev.mo P. Gen.le Santini.

 D. Girolamo Panesi Attuario

**ANNO 1691**

**28 Aprile 1691**

Fu fatta la congrega e ammesso all’ordine sacro del diaconato D. Domenico Rossi.

 D. Girolamo Panesi Attuario

**7 Marzo 1691**

Il Fratel Chrostoforo Folfi col pieno consenso del Capitolo fu approvato per l’ordine sacro del suddiaconato.

 D. Girolamo Panesi Attuario

**8 Marzo 1691**

Fu letta la bolla *Licet alias* spettante alla SS.ma Inquisizione.

 D. Girolamo Panesi Attuario

**22 Aprile 1691**

Il R. P. Bonelli fatta leggere la patente di Visitatore fece la solita visita e congrega nella quale niente tralasciò di quello se l’impone dalle Regole.

 D. Girolamo Panesi Attuario